

VedoGreen premia l'innovazione verde 2.0

di Gianni Parti

Premiata l'innovazione verde made in Italy. Trenta le imprese più virtuose dell'anno, sia fra le imprese di grandi dimensioni che fra quelle più piccole

Alla vigilia di Expo 2015, VedoGreen ha riunito importanti esponenti dell'imprenditoria italiana green, della comunità finanziaria e delle istituzioni all'evento "Aspettando Expo 2015, Green Economy 2.0" per discutere di innovazione tecnologica green, eccellenza del nuovo Made in Italy e strumento in grado di favorire lo sviluppo sostenibile, il rinnovamento del sistema produttivo del Paese e il raggiungimento degli obiettivi europei di Orizzonte 2020.

Nel corso dell'evento organizzato da VedoGreen, società del Gruppo IR Top, Partner Equity Markets di Borsa Italiana-LSE Group, specializzata nella finanza per le aziende green, con il patrocinio di Expo 2015, Commissione Europea, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed Enea e con il supporto di Borsa Italiana, sono stati consegnati i VedoGreen Awards alle 30 migliori aziende italiane per innovazione sostenibile. I premiati sono stati selezionati da una giuria internazionale composta da VedoGreen,

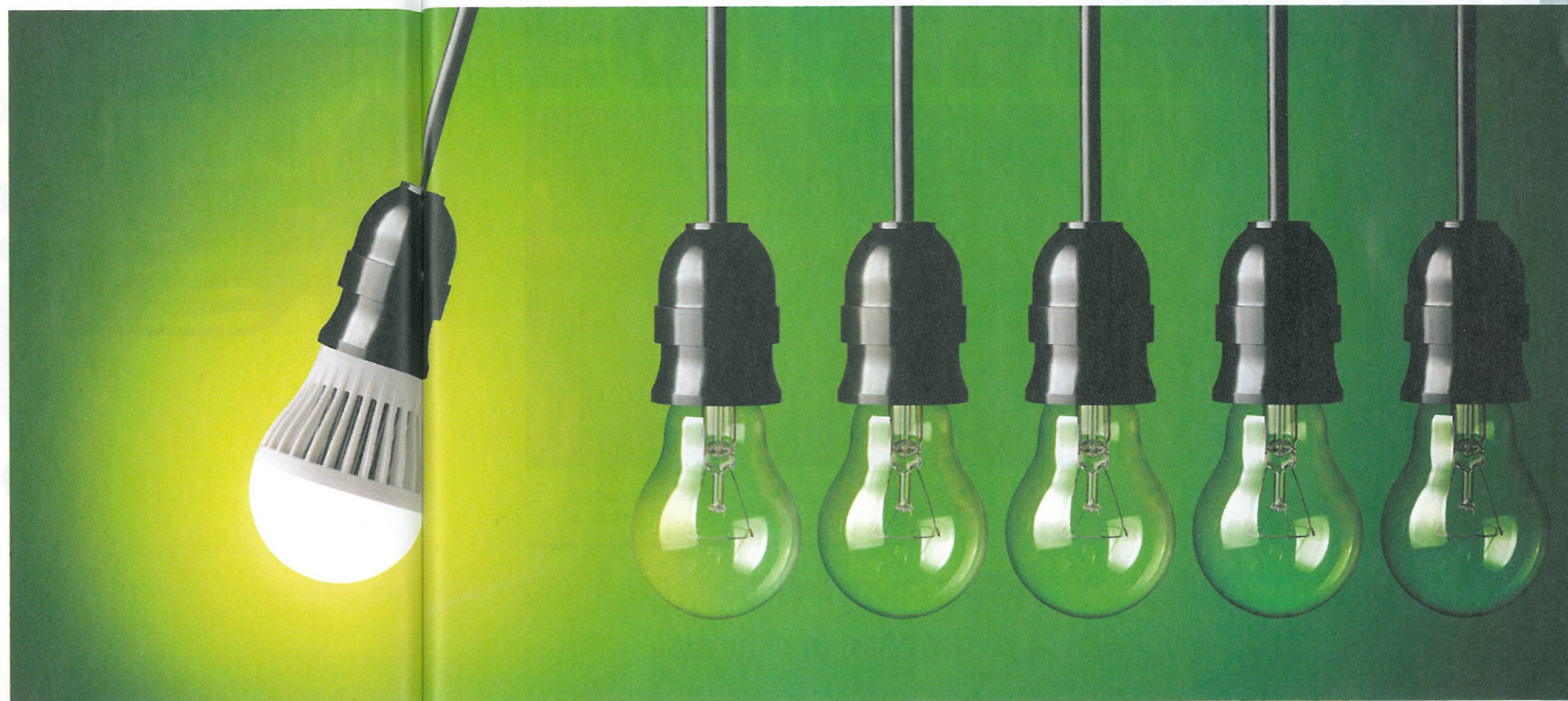
UK Trade & Investment e Dintec (Consorzio per l'innovazione tecnologica) all'interno di una rosa di 120 nomination riconducibili ai 10 settori della green economy individuati da VedoGreen. 6 le categorie del premio: Grandi Imprese, Piccole e Medie Imprese, Progetti Innovativi, Società Quotate Green, Elite Green e Sostenibilità.

Partner di "Aspettando Expo 2015, Green Economy 2.0" sono stati: IR Top, UK Trade and Investment, Dintec, Idea Capital Funds Sgr, Cariparma, Hogan Lovells, eV-Now!, Media Partner: MF/Milano Finanza, Tekneco e Little Sea Video.

Tra i relatori dell'evento: Marco Giorgino e Anna Lambiase, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di VedoGreen, Barbara Lunghi, Head of Mid&Small Caps Italy, Primary Markets di Borsa Italiana - LSE Group, Danny Andrews, 1st Secretary Prosperity, Climate and Energy dell'Ambasciata Britannica di Roma, Massimo Guasconi, Presidente Dintec, oltre al saluto di Paolo De Castro, coordinatore per il

Gruppo dei Socialisti e Democratici della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo e relatore permanente per Expo 2015, che ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa di VedoGreen.

"Aspettando Expo 2015, Green Economy 2.0" è stata anche l'occasione per lanciare il nuovo libro "Green Economy 2.0 - 16 storie di imprenditori eccellenti del nuovo Made in Italy a cura di VedoGreen. "Il Green-Book racconta storie di eco-innovazione eccellenti - ha spiegato Anna Lambiase, socio fondatore e Amministratore Delegato di VedoGreen - con l'obiettivo di rendere partecipe l'Italia di uno spaccato di industria che investe nello sviluppo di tecnologie pulite e cresce sui mercati mondiali. Le aziende che tra 2008-2013 hanno investito in tecnologie verdi o che hanno intenzione di intraprendere investimenti green nel 2014 sono 341.500 (circa il 22%) nel settore industria e servizi, mentre salgono al 30% nel settore manifatturiero, dove ammontano a circa 81.600 imprese



(dati Unioncamere). Le industrie che hanno registrato i tassi di crescita media composta più elevati nel periodo 2009-2013 sono: Waste Management (8%), Green Chemistry (7%), Agribusiness (6%) e Smart Energy (6%) (dati database VedoGreen, dicembre 2014)."

Le imprese della Green Economy si caratterizzano per una significativa presenza internazionale che ne sostiene la redditività ed una maggiore propensione all'innovazione: le domande di brevetto green presentate da aziende italiane all'Ufficio Europeo dei brevetti nel periodo 2009-2014 (dato previsionale sulla base dell'andamento dei primi tre trimestri dell'anno) sono state 2.210, pari a circa il 9,5% del totale delle domande italiane del periodo. Il dato risulta interessante se si considera che nel periodo in questione si è registrato un rallentamento del totale delle domande di brevetto a fronte di un trend di crescita di quelle green. Oltre il 70% delle domande di brevetto italiane depositate tra il 2009 e il 2013 è riconducibile a tecnologie

per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi per il controllo dell'inquinamento e il risparmio energetico, biocarburanti, mobilità sostenibile, isolamento termico in edilizia, energia eolica, circuiti per la generazione di energia.

VedoGreen, la cui mission è favorire l'incontro tra domanda e offerta di capitali, condivide le sfide di Expo 2015 attraverso il supporto alle aziende virtuose nella ricerca di risorse per finanziare interessanti progetti di sviluppo. In qualità di IPO Advisor assiste le società in tutte le fasi pre e post quotazione, affiancandole negli adempimenti regolamentari e nella gestione del rapporto con gli investitori e con i media.

Attraverso il proprio Osservatorio, VedoGreen monitora l'andamento del paniere delle quotate green italiane, l'indice VedoGreen Italia, composto da 27 aziende appartenenti ai mercati MTA (48%) e AIM Italia (52%), di cui 7 quotate dal 2014. Le nuove matricole, tutte quotate su AIM Italia (dove le società verdi rappresentano il 28% del listino de-

dicato alle piccole e medie imprese), hanno registrato un fatturato medio 2013 di 21 milioni di euro, con un Ebitda margin del 31% e una capitalizzazione media di 37 milioni di euro (al 17/12/2014). La raccolta totale delle IPO green 2014 si è attestata a 56 milioni di euro.

LEGGI questo articolo anche sul sito di Tekneco:
www.tekneco.it/1809